

Settembre 2018

I rivestimenti magnetici CharmFloor Plug&Play Guida all'installazione e all'uso

Indice generale

- a) PRECAUZIONI**
- b) IDONEITA DEL LUOGO DI POSA**
- c) TRACCIAMENTO**
- d) POSA IN OPERA**
- e) PROTEZIONE DURANTE IL CANTIERE**
- f) MANIPOLAZIONE**
- g) SICUREZZA**
- h) MANUTENZIONE**
- i) RIMOZIONE E SOSTITUZIONE SICURA**
- l) CARICHI PESANTI IN MOVIMENTO**
- m) ISTRUZIONI DI MODIFICA**
- n) ISTRUZIONI DI PULIZIA**

Questa parte del manuale è da intendersi come guida di base per l'installazione di ogni soluzione CharmFloor.

indice di installazione

- a) PRECAUZIONI
- b) IDONEITA DEL LUOGO DI POSA
- c) TRACCIAMENTO
- d) POSA IN OPERA

Note preliminari.

La famiglia di rivestimenti CharmFloor Plug&Play, grazie al suo innovativo sottofondo magnetico, è stata concepita e progettata per non dover mai più eseguire operazioni di incollaggio in cantiere, quando viene posato, modificato o sostituito, su un sistema di pavimento sopraelevato JVP 4x4 o con lamina plastica metallica.

L'azione magnetica è fisicamente legata alla distanza tra i componenti coinvolti, il che significa che la forza di attrazione è drasticamente influenzata dall'aumento della distanza.

Di conseguenza, per garantire il miglior risultato di contatto possibile, le superfici coinvolte, sia in alto che in basso, devono essere perfettamente livellate, piatte, lisce, pulite e prive di qualsiasi traccia di polvere o detriti.

Nella malaugurata combinazione delle suddette ragioni, potrebbe essere compromessa la funzionalità dell'intero sistema originale CharmFloor, a prescindere dalle specifiche soluzioni di finitura, quali CharmGres&Stone, CharmWood, CharmMetal e CharmPlus, e di conseguenza JVP declina ogni possibile responsabilità in merito legata al loro mancato rispetto.

a) PRECAUZIONI

Al fine di prevenire incidenti ed evitare danni al pavimento, l'accesso da parte di tutte le persone non autorizzate, ad eccezione del personale addetto, deve essere vietato durante tutte le fasi legate all'installazione.

Assicurarsi che in nessuna fase dell'installazione di CharmFloor esso sia:

- utilizzato come spazio di lavoro o piattaforma per lo stoccaggio di attrezzature e materiali di e per altri operatori del cantiere;
- utilizzato da terzi per qualsiasi altra attività di lavoro, fino a quando l'appaltatore principale non l'abbia preso in consegna, assumendosene la relativa responsabilità;
- sottoposto a carichi statici o dinamici superiori a quelli per i quali è stato progettato.

b) IDONEITA DEL LUOGO DI POSA

Prima di iniziare l'installazione è necessario verificare che il sito abbia le caratteristiche idonee a ricevere tutti i materiali necessari per la posa:

- il luogo di stoccaggio idoneo e l'area di installazione dovranno avere temperature compresa tra 5° e 35°C (da 15° a 25° C per CharmWood), ed umidità relativa compresa tra il 40% e il 75% (da 50% a 65% per CharmWood); **le specifiche condizioni più restrittive per il CharmWood sono esplicitamente dettagliate più sotto***.
- dopo la consegna in loco, aperti gli imballaggi, i materiali dovranno rimanere stoccati almeno 2-3 giorni prima dell'uso, in modo che il materiale possa acclimatarsi;
- vi saranno attrezzature di trasporto interno ed adeguato accesso di servizio per portare o spostare il materiale, anche ai vari piani;
- la superficie dei locali dove verrà installato CharmFloor dovrà essere perfettamente sgombera, livellata, piana, liscia, compatta, resistente, pulita e priva di qualsiasi traccia di polvere o detriti.

Solo un'azienda di pavimentazioni riconosciuta da JVP dovrebbe eseguire l'installazione del CharmFloor Pug&Play copertura magnetica!

c) TRACCIAMENTO

Per consentire una posa più rapida e buoni risultati è sempre consigliabile tracciare la posizione della griglia di allineamento di partenza prima di iniziare la posa. La griglia di partenza deve essere scelta accuratamente, per evitare di ottenere piastrelle perimetrali troppo piccole, in quanto le piastrelle piccole hanno una piccola forza magnetica di adesione, sono difficili da tagliare a misura e rischiano di diventare instabili.

d) POSA IN OPERA

L'installazione dei sistemi CharmFloor Plug&Play deve essere effettuata solo in presenza di idonee condizioni ambientali. Una volta decisa la disposizione del CharmFloor determinata secondo il tracciamento, l'installazione può iniziare.

E' obbligatorio creare e lasciare uno spazio di 4/8 mm lungo tutto il perimetro, per permettere di compensare ogni possibile movimento di dilatazione!

1. Iniziare la posa della prima piastrella o doga intera CharmFloor, allineandola perfettamente alla linea creata con un laser, o precedentemente marcata con un battilinea.
2. Procedere con le successive piastrelle o doghe, allineandole e mettendole accuratamente a contatto tra loro, per evitare eventuali interstizi, fino a completare tutte le parti centrali che non necessitino di tagli a misura.
3. Completare l'operazione con le successive applicazioni perimetrali per le quali sia necessario tagliare a misura gli elementi.
4. Misurare la distanza dall'ultima piastrella o diga intera e dal muro perimetrale, cercando di evitare di avere un pezzo troppo piccolo, sempre ricordando che un giunto di dilatazione di 4/8 mm deve essere previsto.
5. Tagliare a misura le piastrelle o doghe perimetrali e posizionarle, per completare l'intera planimetria del pavimento da realizzare.
6. Utilizzare gli strumenti adatti per tagliare le diverse tipologie di piastrelle o doghe CharmFloor di seguito suggeriti.
 - **CharmWood**: sega a nastro portatile o sega circolare portatile dotata di lama per legno, utile per entrambi i componenti, legno e sottofondo magnetico metallico a base plastica.
 - **CharmGres**: carrello portatile per il taglio della ceramica per la piastrella e taglierino manuale per bordo in plastica e supporto magnetico metallico a base plastica; una sega circolare a disco, con lama o disco per ceramica potrebbe essere un'alternativa utile per tagli sagomati o di piccola dimensione.
 - **CharmStone**: sega circolare portatile, lama o disco per pietra/marmo, utile per tutti insieme pietra/marmo e sottofondo magnetico metallico a base plastica.
 - **CharmPlus**: taglierino manuale.
 - **CharmMetal**: sega circolare portatile, con lama idonea per metallo, utile per entrambi metallo sottofondo magnetico metallico a base plastica.

Questa parte del manuale è da intendersi come guida di base per la manutenzione del vostro CharmFloor.

- e) PROTEZIONE DURANTE IL CANTIERE
- f) MANIPOLAZIONE
- g) SICUREZZA
- h) MANUTENZIONE
- i) RIMOZIONE E SOSTITUZIONE SICURA
- l) CARICHI PESANTI IN MOVIMENTO
- m) ISTRUZIONI DI MODIFICA
- n) ISTRUZIONI DI PULIZIA

Il CharmFloor installato deve essere maneggiato in modo appropriato alla sua progettazione. Le seguenti informazioni di consulenza ne faciliteranno l'uso e faranno risparmiare tempo e spese inutili.

Solo un'azienda di pavimentazioni riconosciuta da JVP dovrebbe eseguire l'installazione del CharmFloor Pug&Play copertura magnetica!

e) PROTEZIONE DURANTE IL CANTIERE

Durante l'installazione dei materiali e movimentazione delle attrezzature devono essere prese adeguate precauzioni, compreso l'uso di vari materiali di protezione e piastre distribuzione dei carichi.

Assicurarsi che le protezioni utilizzate siano perfettamente lisce e pulite, così come le superfici CharmFloor sulle quali andranno posizionate, per evitare danneggiamenti permanenti.

Il tipo di protezione del pavimento può essere determinato solo valutando i seguenti fattori:

- peso totale del carico da movimentare;
- distribuzione del peso da movimentare;
- dimensioni e tipo di ruota o pattino mobile delle attrezzature di movimentazione.

A seconda di quanto sopra, possono essere utilizzate diverse protezioni di copertura, materiali tipici sono:

- feltrone spesso;
- fogli di cartone duro;
- fogli in plastica dura
- foglio di compensato.
- fogli di osb o truciolare di legno in diversi spessori;
- lamiere d'acciaio o di alluminio in diversi spessori.

f) MANIPOLAZIONE

È importante che le piastrelle o doghe vengano rimosse e sostituite sollevandole ed abbassandole per quanto possibile sul piano orizzontale.

Non rimuovere le piastrelle utilizzando una "azione a cerniera" o "facendo leva" con cacciaviti o simili.

Fare attenzione a non danneggiare il supporto magnetico e i bordi assenti delle piastrelle perimetrali (se previsti). In caso di dislocazione possono essere nuovamente incollate con un adesivo proprietario.

Le piastrelle devono essere accuratamente sollevate e sostituite nel loro orientamento originale.

A seconda del tipo di materiale superficiale, si può constatare che il ritiro e il riposizionamento delle piastrelle si ottiene più facilmente grazie all'uso di due dispositivi di sollevamento, che permettono di controllare più facilmente il peso e l'equilibrio.

Ogni piastrella dovrebbe collocarsi, senza l'uso della forza, nella sua posizione corretta. Se non lo fa, rimuoverlo e verificarne il motivo.

Non forzare le piastrelle in posizione!

g) MANUTENZIONE

La quantità di manutenzione probabilmente necessaria dipenderà dalla funzione e dal tipo e dal volume di traffico attraverso il pavimento.

Per evitare che piccoli problemi di piccole dimensioni diventino gravi, le regolazioni e le riparazioni devono essere eseguite il più rapidamente possibile. Il rimedio può essere rapido e semplice come cambiare le piastrelle standard in zone ad alto traffico con altre, che si trovano in posizioni più remote. Se una piastrella mostra segni di instabilità, indagare e correggere.

h) RIMOZIONE E SOSTITUZIONE SICURA

Utilizzare sempre ventose per il sollevamento corretto e assicurarsi che siano in buone condizioni ed adatte allo scopo. Si raccomanda di utilizzare anche 2 ventose nel caso di piastrelle o doghe particolarmente grandi e pesanti. Posizionare le ventose nel luogo più idoneo a bilanciare la forza traente, sempre controllando l'efficacia dei sollevatori in diagonale tra le piastrelle e assicurandosi sempre della loro effettiva efficacia.

Testare la presa tirando le maniglie prima di iniziare a sollevare le piastrelle, assicurandosi sempre della loro effettiva efficacia

Sollevare la piastrella o doga su un piano il più orizzontale possibile, liberandola da quelle adiacenti senza inceppamenti e senza l'uso di una forza eccessiva.

Una volta che la piastrella o doga è sollevata appoggiatela con cura su quelle adiacenti, anche creando cataste di non eccessiva altezza, alcune piastrelle o doghe non hanno un fondo liscio, fare quindi attenzione a non graffiare o danneggiare le altre.

Rimuovere le ventose di sollevamento dalla superficie delle piastrelle, e proseguire gli ulteriori necessari spostamenti tenendone i lati con le mani.

Prima di ricollocare o sostituire una piastrella o doga, per garantire il miglior risultato di contatto magnetico possibile, le superfici del suo fondo e del piano di posa, devono essere perfettamente livellate, piatte, lisce, pulite e prive di qualsiasi traccia di polvere o detriti.

Per ricollocare la piastrella o doga, sollevarla con un numero sufficiente di ventose ed inserirla delicatamente nella posizione prevista: potrebbe essere necessaria una leggera pressione delle mani per farlo, ma non deve mai essere forzata.

Se una piastrella o doga non rientra facilmente in posizione, non insistere con la forza ma rimuoverla e indagare i motivi dell'inconveniente.

La mancata osservanza e l'applicazione della procedura corretta può causare danni al sistema CharmFloor. I danni al sistema di pavimentazione, a loro volta, ne influenzano le prestazioni future e la longevità e garanzia.

i) CARICHI PESANTI IN MOVIMENTO

Prima di eseguire qualsiasi spostamento di carichi, assicurarsi che tutte le piastrelle o doghe siano in posizione e montate correttamente.

Esaminare eventuali piastrelle o doghe non planari od irregolari, perché potrebbero pregiudicare la stabilità dei carichi.

Coprire tutto il percorso da attraversare con una idonea a protezione omogenea, così da non lasciare eventuali spazi liberi che rischierebbero di danneggiare la superficie del sottostante CharmFloor.

Evitare assolutamente la caduta di oggetti pesanti!

l) ISTRUZIONI DI MODIFICA

Quando è necessario rimuovere o sostituire le piastrelle e doghe danneggiate, seguire le istruzioni di POSA e RIMOZIONE SICURA.

m) ISTRUZIONI DI CURA e PULIZIA

Tutte le piastrelle o doghe CharmFloor vengono semplicemente posate magneticamente sul sistema JVP 4x4 o su una lamina metallica in plastica, e le loro connessioni non sono mai sigillate.

Di conseguenza, a prescindere dal tipo di prodotto posato, non devono in nessun caso essere utilizzati liquidi sversati sul pavimento, perché potrebbero danneggiare irreparabilmente le piastrelle o doghe, o percolare sul pavimento sottostante.

CharmGres&Stone

Il sistema di pavimentazione CharmGres richiede poca manutenzione, tuttavia sono consigliate alcune semplici regole.

La più importante è avere uno zerbino o una griglia all'ingresso dei locali, per evitare che lo sporco venga portato all'interno.

Questo aiuta molto nel mantenere bassi i costi di manutenzione e aumenta la durata del pavimento. E' anche importante mettere pastiglie antigraffio sotto i piedi di mobili, tavoli e sedie.

Lucidatura a base solvente o vernici smaltate; si deve evitare l'acetone o qualsiasi tipo di solvente.

Per la pulizia generale si dovrebbe sempre utilizzare un aspirapolvere, una scopa o un panno elettrostatico per rimuovere polvere e sporco dal pavimento.

Per la pulizia completa e la sanificazione di CharmGres, utilizzare un'adeguata quantità limitata di detergente diluito in acqua, applicato esclusivamente con un panno umido o uno straccio in microfibra, avendo cura di asciugare immediatamente l'eventuale eccesso d'acqua. Evitare sempre l'uso di acetone o qualsiasi tipo di altro solvente.

In caso di necessità, e solo per le zone interessate, avendo sempre cura di non dare alcuna possibilità ai prodotti di pulizia di percolare attraverso gli interstizi della piastrella o doghe, per lo sporco da alimenti (grasso, olio e cibo) si può utilizzare con cura il "PS/87" prodotto da Fila, "Il "DETERFLASH" prodotto da Geal, mentre per lo sporco inorganico su materiali grezzi può essere utilizzato "DETERDEK" prodotto da Fila, o "SOLVACID" prodotto da Geal, o "KERANET" prodotto da Mapei, o "FLOOR CLEANER" prodotto da Faber chimica, o Cif Gel Liquid.

Nei casi più difficili, si possono rimuovere le piastrelle o doghe per pulirle separatamente in luogo idoneo, riposizionandole dopo il trattamento.

In caso di utilizzo di macchine lavapavimenti, si consiglia l'utilizzo di pulitori a bassa velocità, in assenza d'acqua.

CahrmWood (condizioni specifiche*)

In cantiere.

Qualora i locali da pavimentare non si presentassero nelle condizioni di sicurezza minime richieste, non date inizio alla posa in opera. Ricordate al Vs. cliente che mantenendo l'ambiente il più costantemente possibile entro questi valori si aiuterà il legno, materiale organico sempre vivo, a non subire eccessivi e dannosi sbalzi climatici che ne ridurrebbero la stabilità.

Lasciare sempre almeno mm.6 di giunto di dilatazione (mm 8 nel caso di posa flottante) su tutto il perimetro dei locali: muri, tubazioni, radiatori, porte, ecc.. Assicurarsi in particolare che nel sottofondo non vi siano tubazioni del riscaldamento o del condizionamento poco protette: esse devono avere sana ed idonea copertura termo protettiva. Tubi bollenti poco protetti procureranno ritiri e/o distorsioni al materiale. Questo controllo deve essere eseguito dal Committente oppure dalla Direzione lavori durante le fasi di stesura del pavimento flottante poichè successivamente risulta essere difficoltoso. Dopo l'installazione non riscaldare i locali artificialmente oltre i 20-21°C nella stagione secca per evitare il ritiro e la deformazione del materiale. In tale periodo e' vivamente consigliato umidificare i locali per portare il tasso di U.R.A. (Umidità Relativa Ambiente) nei valori consentiti (50-65%).

Prima di procedere alla posa controllare alla luce solare i singoli elementi se evidenziano difetti o lesioni. Non si accetta alcuna contestazione riguardante difetti palesi di materiali già messi in opera.

In caso di contestazione, la garanzia e la responsabilità della Casa e dei suoi Distributori saranno limitate alla sostituzione gratuita franco ns. deposito del pannello riconosciuto difettoso e ritornatoci integro.

Note generali.

La durata e la resistenza meccanica di un pavimento in legno, finito a vernice o ad olio, sono subordinate ad una corretta e regolare manutenzione che estende la vita del vostro pavimento in modo significativo.

Le nostre finiture sono entrambe sufficientemente protette dagli agenti, quali la polvere o i liquidi, pertanto pulizia e manutenzione sono facili da eseguire. Non si dovrebbe utilizzare nessun agente alcalino per la normale pulizia del pavimento in legno; ciò potrebbe causare un forte "ingiallimento" o altre alterazioni del

colore. Un lavaggio troppo intenso, che lasci tracce eccessive d'acqua nelle micro-fessure, potrebbe causare un elevato assorbimento di liquido danneggiando il legno ed annerendo le giunzioni.

E' molto importante ricordare che la migliore cura e manutenzione del parquet inizia prima della posa in opera e prosegue ininterrottamente con una puntuale prevenzione controllando soprattutto i valori ambientali (ad es. temperatura ed umidità ambiente).

Tenere presente che elevate temperature (22-24° C) nei mesi secchi invernali, compromettono la stabilità del vostro parquet, costringendolo a cedere parte della sua umidità di equilibrio causando fessurazioni, dilatazioni e/o imbarcamenti.

Si dovrà tenere presente che: se maggiore è la temperatura, maggiore dovrà essere poiché il legno teme moltissimo l'aria secca. Non è mai superfluo ricordare che teme anche il freddo ed il molto umido combinato soprattutto con la mancanza di ricambi d'aria.

Per i pavimenti sopraelevati è buona regola installare in ogni ambiente delle griglie di aerazione in modo da far circolare naturalmente l'aria climatizzata anche sotto il pavimento.

Devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari per il corretto livellamento del pavimento o rivestimento, per la precisione di distribuzione delle lastre, per la protezione e sigillatura dei tagli perimetrali e per adeguato bloccaggio orizzontale sia dei pannelli di pavimento che delle lastre di rivestimento nei punti più convenienti e comunque in tutto il perimetro.

Una corretta posa in opera eseguita da posatori qualificati ed un attento controllo e rettifica dei valori di temperatura ed umidità ambientali mantenuti a cura e responsabilità dell'utente entro valori normali (18-20° C e 50-65% u.r.a.), assicureranno una maggiore durata del parquet verniciato nelle migliori condizioni, eliminando o riducendo notevolmente tali possibili assestamenti.

Ricordate inoltre di evitare di sigillare gli ambienti durante la Vostra assenza garantendo un riscontro d'aria ed una temperatura accettabile, elementi fondamentali alla vita del parquet ad ogni latitudine.

Protezione dopo l'installazione

Dopo l'installazione del pavimento sopraelevato con finitura in parquet è indispensabile proteggerne completamente la superficie in modo da permettere agli altri operatori ed impiantisti di completare le loro opere senza danneggiare il pavimento. È assolutamente sconsigliato l'uso di teli in plastica o simili ed anche di nastri adesivi di qualsiasi natura per il fissaggio delle protezioni direttamente sul legno. Dopo aver effettuato una pulizia attenta e completa della superficie del pavimento si dovrà riporre con stuoie di cartone ondulato di idoneo spessore e robustezza in modo che non siano stracciati dal passaggio degli operai e delle loro attrezzature. Particolare attenzione a non lasciare sul pavimento viti, chiodi o residui di lavorazione, compresi fili in rame e materiali simili.

Protezione dall'esposizione diretta al sole.

L'ossidazione è una proprietà che ha il legno e consiste nel variare la propria pigmentazione con l'esposizione all'aria ed alla luce, per cui possiamo parlare di fotosensibilità come una caratteristica che alcuni legni ha più marcata di altri. In molti casi l'ossidazione viene considerata un pregio, ad esempio nel Teak aumentano le tonalità dei riflessi e si esalta il colore giallo.

Queste variazioni sono effetti naturali pertanto incontenibili.

L'esposizione diretta ai raggi del sole dei pavimenti in parquet, come può accadere nelle vicinanze delle vetrate o delle finestre, è al contrario un pericolo sia per il colore che per la stabilità del legno. Durante l'esposizione diretta al sole, poiché ci si trova in ambienti chiusi e non ventilati, la temperatura del legno supera di molto la temperatura massima consigliata per l'ambiente che ricordiamo essere di 22°, questo comporta una essiccazione del legno con conseguente deformazione oltre l'accettabile per il mantenimento della funzionalità del pavimento. Non secondario e negativo è il viraggio e l'opacizzazione del colore del legno che, anche con particolari cerature non tornerà ad essere omogeneo con il resto della pavimentazione. I danni si producono nei pavimenti in legno per l'esposizione al sole sia che il parquet abbia la finitura a vernice che la finitura ad olio, su quest'ultima sono decisamente maggiori.

Si prescrive l'impiego di tendaggi adeguati e la già indicata costante attenzione al controllo della temperatura e dell'umidità dell'ambiente. Non sono sufficienti i vetri filtranti, polarizzati o schermati come i vetri a specchio o simili.

Pulizia e manutenzione combinati in un unico prodotto.

Mantenere igienicamente pulito il pannello finito in parquet è semplice: per la pulizia quotidiana potete passare un panno antistatico ed in pochi minuti otterrete l'eliminazione della polvere e dei segni più superficiali quali macchie, tracce di scarpe, etc.

E' noto che le suole in gomma strofinate su vernice acrilica lasciano una traccia antiestetica di faticosa eliminazione. Il nostro prodotto "FILA PARQUET NET" scioglie rapidamente tali tracce senza intaccare la vernice.

Secondo il calpestio cui sarà soggetto, una volta ogni quindici giorni passate un panno da pavimenti strizzato molto bene, soprattutto ai lati per evitare il ristagno d'acqua nelle giunzioni delle singole tavole, FILA PARQUET NET (alleghiamo scheda tecnica), privo di solventi ed anti-scivolo, espressamente dedicato alla pulizia e nutrimento del nostro parquet.

Una volta steso il prodotto in modo uniforme con un panno morbido, lasciate asciugare perfettamente quindi, se occorre, lucidate con un panno asciutto per rendere la superficie brillante.

Verificare la qualità dell'acqua utilizzata poiché, se troppo calcarea, essa può determinare un'opacizzazione superficiale dopo l'asciugatura mostrando alonature varie: in tal caso utilizzare acqua distillata. Ricordarsi che un'eccessiva quantità di prodotto per la pulizia e manutenzione causerebbe un'elevato assorbimento della polvere e un aumento della scivolosità, in quest'ultimo caso la superficie può essere rinfrescata da una lucidatura a secco.

Non occorre cerare il parquet verniciato, specialmente nei primi anni di vita, durante i quali la vernice è praticamente intatta. Quando la superficie sarà usurata, potrete ridonarle l'iniziale splendore e lucentezza, prolungandone la durata, ricorrendo ad un trattamento di leggera carteggiatura seguita da una mano di nostro prodotto specifico, eseguito da personale qualificato.

Per quanto riguarda il parquet con finitura ad olio, dopo 5-10 anni può essere utile stendere una mano rinfrescante di olio per restaurarne l'originaria protezione. Per tale scopo, all'occorrenza, richiedeteci le istruzioni necessarie.

Vi raccomandiamo di posizionare un efficace zerbino, con buone qualità assorbenti, davanti alla porta d'entrata: eviterete piccole scalfitture della vernice nelle zone di maggiore passaggio, mantenendo la superficie omogenea.

Applicate dei feltri adesivi sotto ogni oggetto che sia posto sul parquet: mobili, sedie, tavoli, lampade a terra, ecc, per evitare graffi improvvisi ed usura eccessiva; usare ruote gommate per poltrone girevoli e/o carrelli, cassettiere.

Espansione e contrazione del pavimento in legno.

A differenza di molti altri tipi di pavimentazione, il parquet può durare tutta la vita dello stabile in cui è installato.

I proprietari che intendono goderseli così a lungo dovrebbero conoscere meglio il nemico numero uno del parquet: l'umidità. Il parquet si espande naturalmente quando è presente un tasso elevato d'umidità e si ritira naturalmente quando, al contrario, l'ambiente è molto secco. Queste reazioni possono costituire un problema a seconda della severità della situazione. Di seguito riportiamo alcuni dei più frequenti risultati quando acqua e parquet si combinano tra loro.

Fessura tra le liste.

Qualunque parquet realizza espansioni e contrazioni al mutare delle stagioni e dell'umidità ambientale. Quando l'ambiente è riscaldato, il livello d'umidità all'interno crolla improvvisamente, le tavolette quindi cedono umidità all'ambiente e si restringono, accartocciandosi lievemente, evidenziando fessurazioni sul

perimetro degli elementi. Nei mesi secchi, le fessurazioni possono facilmente svilupparsi sino a 2-3 millimetri di larghezza in un parquet in Rovere nelle specie più chiare le fessure risultano più evidenti alla vista. Analoga reazione si ha quando le tubazioni calde installate nei sottofondi non siano adeguatamente coibentate e/o collocate alla giusta profondità. Bisogna aspettarsi tali fessure poiché connaturate al tipo di materiale impiegato, sempre vivo e dunque reattivo alle condizioni ambientali, senza dimenticare che al successivo cambiamento di stagione, ovvero, quando l'umidità ambientale ritorna a livelli normali, esse hanno la tendenza a chiudersi da sole. Per eliminare o ridurre il grado di cambiamento del tasso d'umidità ambientale, il proprietario dell'immobile dovrebbe regolare artificialmente il valore dell'umidità dell'aria installando per tale scopo un umidificatore ambientale.

Imbarcamento e dilatazione.

Come nel caso delle fessurazioni, sia l'imbarcamento e la dilatazione che il rigonfiamento sono reazioni naturali all'umidità e non dovrebbero preoccupare se accadono solo ad un minore livello. Casi più severi indicano un serio problema legato all'umidità. L'imbarcamento si descrive come una condizione nella quale i lati lunghi delle tavolette sono rivolti verso l'alto ed il centro è più in basso. L'umidità è la causa prima, tuttavia l'imbarcamento si può anche verificare a seguito d'infiltrazione d'acqua dai bordi dei pannelli ed assorbita quindi dal legno. L'umidità causa l'ingrossamento del legno, comprimendo le tavole una contro l'altra deformandone i bordi.

Per riparare il parquet bisogna prima accertare la provenienza di suddetta umidità. Solitamente è da controllare l'umidità dell'ambiente in cui è posato il legno. Altre cause possono includere situazioni quali dispersioni da tubature nel sottofondo, che permettono all'umidità di migrare in superficie penetrando il legno. Anche quando si posa un parquet al di sopra di un pavimento in acciaio è indispensabile misurarne il livello d'umidità poiché in parecchi casi essa può rivelarsi eccessiva.

Una volta eliminata la causa dell'umidità, l'imbarcamento si può eliminare.

Parecchie volte il parquet si asciuga naturalmente e migliora nel tempo. Dopo che il parquet è ritornato ai valori normali d'umidità, ovvero ai livelli ai quali era nel suo imballo originale, può essere necessaria una nuova mano di finitura o una leggera levigatura e rifinitura del pavimento in pannelli.

Rigonfiamento.

Il rigonfiamento è l'opposto dell'imbarcamento: il centro dei pannelli è più alto dei bordi. Questo può accadere quando la superficie del pavimento incontra eccessiva umidità. Più frequentemente, ciò risulta se il pavimento è stato levigato dopo troppo poco tempo da che si era imbarcato. Quando ciò accade, la parte alta del perimetro in lunghezza dei pannelli è levigato via restando più basse del resto della tavoletta quando questa ritorna a valori normali d'umidità.

Sollevamento.

Il sollevamento è una delle più estreme reazioni all'umidità che possa accadere ad un parquet. Accade quando i pannelli di parquet letteralmente si distaccano dal supporto al quale sono stati incollati sollevando dal sottofondo fino ad alcuni centimetri d'altezza.

Promemoria finale.

Controllare bene l'umidità: è il fattore più importante per prevenire successivi problemi al vostro parquet. Una corretta manutenzione inoltre vi aiuterà ad evitare problemi, ecco i punti chiave:

1. Pulite il vostro parquet con un panno imbevuto e molto ben strizzato nella soluzione diluita del nostro prodotto per pavimenti FILA PARQUET NET seguendo le istruzioni per l'uso.
2. Non pulite quotidianamente il parquet con la soluzione diluita, limitandone l'uso a quando realmente necessario.

3. Mai pulire con straccio troppo bagnato: eccessiva acqua deteriora rapidamente il legno perché può penetrare entro le microfessure che si creano tra una tavola e l'altra e può causare imbarcamenti, rigonfiamenti e scheggiature ovunque o solo localmente.

4. Non permettere all'acqua di allagare il pavimento: in caso contrario raccogliere immediatamente tutta l'acqua evitando i ristagni perimetrali, aiutarsi in questa operazione smontando lo zoccolino. Arieggiare molto bene i locali fino alla completa asciugatura, possibilmente evitando l'uso di apparecchi quali ad esempio, stufette e deumidificatori. L'obiettivo è quello riportare il legno ad un valore di umidità di equilibrio a livelli normali (7-11%) senza creare eccessive fessurazioni.

CharmMetal

Il sistema di pavimentazione CharmMetal richiede poca manutenzione, tuttavia si consigliano alcune semplici regole. La più importante è avere uno zerbino o una griglia all'ingresso, per evitare che lo sporco venga portato all'interno. Questo aiuta molto nel mantenere bassi i costi di manutenzione e aumenta la durata del pavimento. È anche importante posizionare i cuscinetti sotto i piedi di mobili, tavoli e sedie.

Pulire con un aspirapolvere o un aspirapolvere.

Eventuali macchie superficiali possono essere rimosse con uno spruzzo d'acqua nebulizzata e pulite immediatamente con un panno asciutto.

CharmPlus

Il pavimento CharmPlus è un prodotto di facile manutenzione, tuttavia si consigliano alcune semplici regole.

La più importante è avere uno zerbino o una griglia all'ingresso, per evitare che lo sporco venga portato all'interno. Questo aiuta molto nel mantenere bassi i costi di manutenzione e aumenta la durata del pavimento. È anche importante posizionare i cuscinetti sotto i piedi di mobili, tavoli e sedie.

Per quanto riguarda la pulizia ordinaria, utilizzare aspiratore o scopa o panno elettrostatico in modo da rimuovere polvere e sporco presenti sul pavimento.

Per la pulizia completa e la sanificazione di CharmGres, utilizzare un'adeguata quantità limitata di detergente diluito in acqua, applicato esclusivamente con un panno umido o uno straccio in microfibra, avendo cura di asciugare immediatamente l'eventuale eccesso d'acqua.

Non fare mai uso di cera con solventi o vernici vetrificanti, evitare assolutamente acetone e ogni solvente.

Consigliamo l'uso di Emu-SF, un detergente creato appositamente per la pulizia dei pavimenti in pvc.

lasciare asciugare il pavimento prima di riaprire l'area.

EMU-SF è un ottimo detergente ad uso professionale, che riduce la formazione dello sporco formando una pellicola protettiva e donando a MABOS® una luminosità naturale.

Diluizione: nel caso di pulizia ordinaria, diluire circa 50 ml di EMU-SF per litro di acqua. Per pavimenti molto sporchi aumentare la dose di Emu-SF fino a circa 150 ml per 1 litro di acqua.

Nei casi più difficili, si possono rimuovere le piastrelle o doghe per pulirle separatamente in luogo idoneo, riposizionandole dopo il trattamento.

In caso di utilizzo di macchine lavapavimenti, si consiglia l'utilizzo di pulitori a bassa velocità, in assenza d'acqua.

QUESTA SCHEDA HA LO SCOPO ESPlicito DI SOLLEVARRE LA JVP SrL DALLE RESPONSABILITA' PER IL DETERIORAMENTO DEI PRODOTTI SOPRA DESCRITTI, DOVUTO AL MANCATO RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI, ISTRUZIONI ED INDICAZIONI D'USO CHE CONTIENE.